Nuvolari Giuseppe
di Gaspare
nacque a Carzedole (Mantova) 26.2.1820
Roncoferraro (MN)-26 febbraio 1820
Carzedole è una frazione di Roncoferraro

Il nipote dice che sia nato l'8.2.1820.
Era agricoltore oltre ad essere un ricco possidente.
Ardente patriota, fu coinvolto nei famosi processi di Mantova degli anni 1852-1853 con Tito Speri, Domenico Farnelli, Dario Tassoni, Carlo Montanari e si salvò dalla forca perché riuscì a fuggire riparando a Genova.
Fervente repubblicano e seguace dell'idea mazziniana, signore nell'animo, diede tutto se stesso ai comitati d'azione che a lui ricorsero non soltanto per imprese e per incarichi ma anche per denaro che egli generosamente donò.
Nel 1859 partecipò alla II guerra d'Indipendenza.
Si arruolò con i Cacciatori delle Alpi e da allora in poi seguì il generale Garibaldi in tutte le campagne per l'indipendenza italiana e ne divenne l'amico, l'uomo di assoluta fiducia.
Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille.
Nel mese di aprile il Generale Garibaldi ebbe bisogno della sua opera.
Lo si può vedere da questo biglietto inviato al Bertani:

Quarto, 16 aprile 1860

Caro Bertani,
pare che le notizie della Sicilia siamo buone. Dunque bisogna mandare Crispi e Orlando a Torino per il La Masa e compagnia.
Io manderò Nuvolari a Pavia e Stradella per riunire qui a Genova i nostri amici tutti. Se Finzi non ha mandato i denari ed i fucili bisogna mandare pure uno da lui e da loro a Milano.
Infine bisogna prepararci per essere pronti tra quattro giorni o cinque in caso le notizie continuino buone. Addio

Vostro G. Garibaldi

Fu l'ultimo a salire sul Piemonte portando il denaro datogli dal Bertani e dal Migliavacca.
Fu aggregato al reparto Guide.
Fu tra i primi a sbarcare a Marsala.
Fu tra le guide che il Minori e Nullo lanciarono all'assalto per la conquista delle terrazze di Pianto Romano a Calatafimi.
Combattè a Palermo, sul Volturno facendo parte delle brigata Eber, poi divenne aiutante di Nino Bixio.
C. Abba così scrisse: <<*da guida, a cavallo, pareva un puritano di Cromwell.*>> Terminata l'impresa, si imbarcò con Stefano Canzio, con Basso ed altri sul Washington per Caprera seguendo ancora il Generale Garibaldi come aveva fatto al termine della II guerra d'Indipendenza.
Nel 1862 seguì Garibaldi per il tentativo della liberazione di Roma, tentativo fermato come sappiamo sull'Aspromonte.
Nel 1866 partecipò alla III guerra d'Indipendenza.
Fu sul Trentino, a Bezzecca, comportandosi così valoroso per cui Garibaldi gli inviò la seguente lettera:

29 settembre 1866

Mio caro Nuvolari,
io vi devo una parola di lode per il vostro contegno pieno d'intelligenza e di bravura in tutta la compagna del Tirolo ove vi ho sempre trovato adempiendo presso di me alle più ardue missioni.
Vostro sempre Giuseppe Garibaldi.

Nel 1867 fu ancora con il Generale Garibaldi non solo a Monterotondo ma anche a Mentana.
Nel 1878 era residente a Genova.
Fu fedelissimo di Garibaldi, uno dei pochi che gli fu vicino nella buona e nella cattiva fortuna, fu un accanito avversario del governo moderato, fedelissimo sui campi di battaglia e nell'isola di Caprera, dove dimorò in varie riprese e dove durante le assenze del Generale ebbe cura della casa e della direzione dell'azienda agricola, tanto che Garibaldi il 5-4-1875 gli scrisse questa lettera:

"Mio caro Nuvolari,
grazie per tutto quanto fate per me a Caprera. I tre uomini teneteli tutto il tempo che abbisognate per ultimare i lavori che saranno certamente degni di voi, mio maestro in agricoltura. Un caro saluto sempre

vostro Giuseppe Garibaldi".

Nuvolari fu un uomo di massima fiducia e quando nel 1864 Garibaldi, trovandosi ai Bagni d'Ischia, ebbe la impellente necessità di inviare una lettera personale al Re Vittorio Emanuele II a Torino. Garibaldi non ad altri affidò il delicato compito se non a Nuvolari.
E quando nel marzo del 1878 Garibaldi si fece promotore di una azione per la liberazione di Trento e Trieste, se altri ebbero l'incarico di propagandare per le varie città d'Italia, Nuvolari ebbe rilasciata la seguente dichiarazione:

Caprera 17-3-1878
Il colonnello Nuvolari è da me incaricato di promuovere in ogni città a terra italiana soccorsi morali e materiali se occorrono per la liberazione dei nostri fratelli di Trieste e di Trento.
G.Garibaldi

E questo compito dovette assolverlo con la massima scrupolosità tanto che il Generale Garibaldi così gli scrisse ancora:

Caprera 6 aprile 1878
Mio carissimo Nuvolari. Avete fatto un mondo ed avevo ragione di avere in voi fiducia. Proseguite e ditemi se riceverete le mie lettere scrivendovi direttamente a Genova.
Sempre vostro Giuseppe Garibaldi.

Che Nuvolari sia stato uomo d'armi basti la dichiarazione presente rilasciata da Garibaldi in data 8-2-1873:
"Il colonnello Nuvolari ha fatto meco onorevolmente tutte le compagne d'Italia. Fece parte della gloriosa Spedizione dei Mille, e si distinse specialmente ai combattenti di Calatafimi, del Volturno e di Mentana.
Anche ad Aspromonte era al mio fianco quando io fui ferito.
Io devo questa mia dichiarazione al prode mio fratello d'armi.
G.Garibaldi"
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Con R.D. 12.6.1861 ebbe conferita la medaglia d'argento al valor militare.
Morì il 17.7.1897 a Carzedole.
Per sua volontà le sue ceneri sono conservate alla base del monumento eretto alla sua memoria nel giardino di Villa Nuvolari.
Nelle sue memorie riguardo alla spedizione che non fu ostacolata egli sostenne:
"forse se ci lasciarono partire fu solo in previsione che, siccome tutto era finito, ne aspettasse la sorte toccata tre anni prima ai generosi di Sapri".

Raccomandata



Alla scolara
Benedetto D'Agostino
classe Ia Direzione Didattica
S. Lombardo Karska
(maestro Dj. Cosimi Pasquale)

800

MARSALA 918

ASSOCIAZIONE CALCIO MANTOVA

IL PRESIDENTE

Caro Benedetto - mi è stata
consegnata stamattina dalla
dott. personalmente la lettera
che hai scritto ad un tuo caro
amico di Roncoferraro per avere
notizie di Giuseppe Garibaldi,
uno dei Mille -

Sono veramente lieto di

fotografia della Villa Mondolfo;
nella quale potrai scorgere il
monumento eretto alla memoria
di Giuseppe Mondolfo —
Un "bravo" a te e un "bravo"
al tuo maestro per la nobile
iniziativa —
È molta cordialità
Giuseppe Mondolfo

Mondovì
9-11-63

Roncoferraro 4 - maggio 1964

Carissimi amici di Marsala:

Abbiamo sentito la sciagura che ha colpito il vostro paese.

Siamo molto spiacenti di quello che è successo a quei poveri bambini.

Li ricorderemo ogni sera di recitare le preghiere perchè vadano in paradiso a fianco del Buon Dio.

Le scuole elementari di Roncoferraro vi mandano

Le loro più sincere condoglianze anche

a nome del Signor Direttore e della Signora
Maestra.
I vostri amici della classe V

Lauro Bottura
Giuseppe Raimondi
Franco Caleffi
Marco Martini
Carlo Accari
Rachele Pini
Lina Speriali
Nadia Sgarbi
Lidia Tassi
Chiara Papotti
Lino Turio
Bruno Mazzucchi

Insegnante
I. Guernieri
Pillagrotti

Lettera degli alunni di Roncoferraro agli alunni del Maestro Caimi
"Carissimi amici di Marsala"

……..